



LIBRERIA ORSA MINORE – SABATO 20 FEBBRAIO 2016 - ORE 19

FRANCESCO LETO

presenta

Il cielo resta quello

(Frassinelli, 2015)

dialoga con l'autore

Gabriella de Fazio

Via Soccorso 123, San Severo - tel. 0882.226829

Sono passati più di vent'anni dalla morte di Mia Martini e Francesco Leto, scrittore calabrese di 33 anni, dopo l'apprezzato esordio nel 2013 con *Suicide Tuesday*, torna in libreria con un romanzo in parte ispirato proprio alla figura di Mia Martini e ambientato nei luoghi nati della grande interprete: «Mimì è uno dei personaggi di questo romanzo corale», spiega Leto, «la cui protagonista è una donna di nome Maria, con la sua storia e la sua famiglia». La voce di Mimì, però, si eleva inconfondibile anche dalle pagine «mute», e scandisce ogni azione. «I versi delle sue canzoni sono presenti perché qualcuno dei personaggi li canta o li evoca. C'è chi ha detto che in questo libro per la prima volta si legge qualcosa di autentico su Mia Martini».

È uno degli ultimi giorni d'estate quando Maria, uscita di casa all'alba come ogni mattina, non vi fa ritorno. Dove sei finita, Maria? Tu che non te ne sei mai andata, perché mai avresti potuto lasciare quel mare. Ché a Bagnara Calabra tutti nascono col mare negli occhi e nel cuore. Qualcuno persino nella voce, come Mimì Bertè, che da bambina, a Bagnara ci tornava tutte le estati con le sorelle. Mimì, la cui voce è colonna sonora di molte vite, e della propria è benedizione e condanna.

Con quel mare Maria ha sempre condiviso tutto. Ha il sapore del sale il primo bacio che ha dato al suo Carmine, quel ragazzo bello e vigoroso che tra tutte, alla fine, ha scelto lei. E libero come le onde è nato Domenico, quel suo figlio che, più degli altri, è la sua anima. U cardiddu lo chiamano, il cardellino. Ché come un cardellino, Domenico soffre ogni forma di prigionia. Quando il dolore entra nella vita di Maria, all'improvviso, troppo presto, che a piovere e a morire non ci vuole proprio niente, il mare è sempre lì, questa volta muto, incapace persino lui di darle conforto. Solo una voce allora continua a risuonare, quella di Mimì, ormai per tutti Mia Martini. Una sirena del mare, che da lì canta tutte le notti. Lo sai tu, Mimì, dov'è finita Maria?

Una storia familiare autentica, intensa e poetica. Una dichiarazione d'amore per una terra che si perde nel cielo e in un mare senza il quale non si ha mai una casa dove tornare.

Francesco Leto, detto Caetanino, è nato il 5 aprile del 1983 a Cirò Marina (Crotone). Con il suo primo romanzo *Suicide Tuesday* (Perrone, 2013) è stato tra i dieci finalisti del Premio Sila '49 ed è stato candidato dall'editore al Premio Strega 2013.